

MUSEO DELLA GHIARA

progetto di manutenzione e di valorizzazione del percorso espositivo

MUSEI CIVICI REGGIO EMILIA

Fabbriceria Laica Del Tempio
Della Beata Vergine Della Ghiara



IL MUSEO
BREVE STORIA

Istituito nel 1982 per volontà della Fabbriceria del Tempio e dei Musei Civici - di cui rappresenta una collezione - e allestito in alcuni locali al piano terreno del corpo di fabbrica che separa i due chiostri del convento, il Museo della Basilica della Ghiara assolve il fondamentale compito di conservare e valorizzare gli episodi di maggior rilevanza del patrimonio artistico della basilica.
In esso è esposta parte degli oggetti che nel corso dei secoli sono pervenuti al tempio in segno di devozione verso l'immagine miracolosa della Madonna. Ancora prima della posa della prima pietra della nuova chiesa, infatti, cominciarono ad affluire al convento grandi quantità di offerte in denaro e oggetti preziosi che, non solo servirono come fonte economica alla realizzazione dell'edificio, ma costituirono il primo nucleo di oggetti che diedero origine al Tesoro della Basilica.
Sebbene molti di questi oggetti siano andati perduti nel corso degli anni per diverse ragioni, non ultima quella legata alle requisizioni avvenute tra la fine del XVIII e il principio del XIX secolo, tuttavia il patrimonio che esso conserva restituisce un'idea della grande quantità e ricchezza dei *donaria* che affluivano senza sosta al Convento dei Servi. I donatori sono spesso, oltre che confraternite e corporazioni cittadine, illustri personaggi della nobiltà italiana.
Il Museo della Ghiara ancora oggi permette quindi di leggere lo stretto legame che ha unito nei secoli la città al suo tempio.





Al Museo appartengono **quattro sale**:

- la **Sala iconografica**, dedicata all'iconografia della Vergine, che conserva la sinopia dell'immagine miracolosa;

- la **I Sala**, nella quale sono esposti i famosi candelieri ducali realizzati dagli orefici romani Gian Francesco Frangi e Marco De Marchi tra il 1631 e il 1634 e donati dal duca Francesco I d'Este in segno di pietà e devozione verso la Madonna della Ghiara durante il periodo della peste;

- la **II Sala**, che conserva, racchiuso entro una pregevole cornice settecentesca in lamina d'argento, il disegno originale di Lelio Orsi raffigurante la Madonna col Bambino, oltre a preziosi gioielli donati al Santuario;

- la **III Sala**, che custodisce l'emblema civico e religioso della Basilica della Ghiara: la corona, realizzata in lastra d'argento traforata e dorata, rifinita a cesello e ricca di perle e pietre preziose, splendido lavoro dell'orafo Matteo Augusta.





GLI INTERVENTI

Adeguamento degli allestimenti

In occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione, il **Soroptimist International Club** di Reggio Emilia ha voluto indirizzare un'azione di servizio a favore della Basilica della Ghiara, tempio mariano per eccellenza, dedicato al miglioramento degli allestimenti del museo e finalizzato a favorirne una rinnovata fruizione.

L'intervento ha comportato:

- **il rifacimento dell'impianto illuminotecnico**, per il quale è stato previsto l'utilizzo di un'illuminazione a led a basso consumo di energia posta all'interno delle teche in sostituzione della precedente, che necessitava di una serie di incompatibili fili a vista;

- **il miglioramento degli effetti della luce d'ambiente**, precedentemente ottenuto con faretti invasivi posti a vista nel sistema delle volte, con elementi illuminotecnici lineari completi di lampade orientabili e alloggiati sul cornicione, per un risultato d'illuminazione diffusa verso l'alto estremamente suggestivo;

- **l'enfatizzazione dei dettagli luminosi d'accento**, con l'introduzione di lampade alogene a piantana per sottolineare, con puntamenti scenografici, la bellezza degli apparati sacri posti al di fuori delle teche;





- **il risanamento delle superfici murarie,** interessate da importanti fenomeni di umidità di risalita, attraverso un ingente intervento di demolizione degli strati superficiali della base muraria per il rifacimento della zoccolatura fino ad una altezza di un metro da terra. L'intervento, grazie all'impiego di un intonaco a grana fina di ultima generazione, protegge il muro dagli effetti di sbalzo termico esterno, limita efficacemente l'evaporazione dell'umidità e mantiene costanti le condizioni igrometriche nel muro, lasciando inalterato il tono delle superfici.













- **la sostituzione della bacheca della Corona**, originariamente costretta entro una piccola teca, con una bacheca appoggiata ed illuminata dall'alto con luce a led che restituisce all'oggetto un respiro ampio ed una visibilità immediata.

- **il riallestimento del vestibolo d'ingresso** con l'applicazione di un elegante tendaggio, decorato con originali motivi Fortuny, su fondo azzurro a richiamo del colore della Vergine. Dal cornicione della parete di fondo dell'ingresso cade fino a terra il tendaggio, quinta ideale per ospitare una nuova opera di devozione mariana. La tenda infatti, del tutto amovibile, non comporta la chiusura del passaggio retrostante che porta al chiostro piccolo della Ghiara, ma costituisce un elegante sfondo al quadro della *Madonna della Ghiara* di Carlo Bononi, che viene qui trasferito dai Musei Civici.





- **la manutenzione straordinaria delle vetrine**, con la pulizia degli oggetti esposti tramite aspirazione della polvere dai tessili e rimozione della stessa da tutti gli oggetti esposti, insieme a una riorganizzazione meticolosa delle didascalie e dei supporti di comunicazione volti a facilitare la lettura e la catalogazione dei *donaria* conservati.





Valorizzazione del patrimonio

A completamento dell'importante intervento promosso dal Soroptimist Club di Reggio Emilia, la Fabbriceria della Basilica della Ghiara e la Direzione dei Musei Civici hanno proceduto a:

- realizzare ex novo la comunicazione interna al museo consistente in un testo introduttivo allestito nel vestibolo d'ingresso e in pannelli di approfondimento esposti in ogni singola sala;
- aggiornare tutte le didascalie degli oggetti esposti che saranno a disposizione dei visitatori in appositi espositori.



Arricchimento dei percorsi espositivi

In occasione dei significativi interventi realizzati presso il Museo della Ghiara la direzione dei Musei Civici, in accordo con la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia e con la Fabbriceria del Tempio della Ghiara, ha intrapreso un ripensamento del percorso espositivo focalizzato innanzitutto sull'iconografia della Madonna della Ghiara. Il percorso comprende alcune opere precedentemente esposte presso i Musei Civici di Reggio Emilia, che per la loro iconografia e per le loro vicende si ritiene più adeguato presentare al pubblico nella sede museale di pertinenza della Basilica della Ghiara.
In particolare le due grandi tele di Carletto Caliari e Giuseppe Romani, già appartenenti al patrimonio della Basilica della Ghiara e per vicende differenti giunte ai Musei Civici, un dipinto di Carlo Bononi e un gruppo scultoreo acquistati negli anni Ottanta dalla Direzione dei Musei, un'opera di Biagio Spagni di proprietà dell'Arcispedale Santa Maria Nuova.

L'iconografia della Madonna della Ghiara si contraddistingue per la sua unicità che la rende facilmente riconoscibile in tutto il mondo. La Madonna, infatti, posta al centro della composizione, si volge verso il Bambino in atto di adorazione e intermediazione tra Dio e l'Umanitá chiedendo per quest'ultima misericordia. Il Bambino, seduto a terra su un cuscino regale coperto dal lenzuolo della sindone e non sulle gambe della madre, si volge a lei con sguardo amorevole rispondendo alle sue implorazioni con gesto benedicente.



Carletto Caliari, *Annunciazione*
1588-1596
olio su tela, 325 x 192 cm

L' *Annunciazione* di Carletto Caliari fu acquistata per ornare l'altare maggiore della Basilica della Ghiara e da qui rimossa per far posto all'organo che ancora si ammira.



Giuseppe Romani, *La Madonna con il Bambino in gloria con ai lati le Sante Apollonia, Lucia e Agata e in basso i Santi Pellegrino, Francesco, Lazzaro e una monaca*
primo quarto del XVIII sec.
olio su tela, 320 x 207 cm
proprietà UniCredit Art Collection

L'opera, posta ad ornamento dell'altare della Cappella Brami nel 1796 dopo la requisizione dell'originaria pala di Leonello Spada, rimase sul suddetto altare fino a metà Ottocento quando fu incamerata dal Monte di Pietà titolare della cappella e depositata presso i Musei Civici nella seconda metà del Novecento.



Biagio Spagni, *Beata Vergine della Ghiara coi Santi Prospero, Luca, Antonio Abate e santo servita*
prima metà del XVIII sec.
olio su tela, 236 x 158 cm
proprietà Arcispedale Santa Maria Nuova

L'opera ornava originariamente l'altare dell'Oratorio degli Infermi dell'ospedale ed è tuttora di proprietà dell'Arcispedale Santa Maria Nuova. È stato depositato presso i Musei Civici nel 1977.



Scuola emiliana, *Madonna col Bambino*
fine XVII - inizio XVIII sec.
terracotta, 88 x 44 x 40 cm

L'opera fu aquistata da Naborre Campanini tra il 1909 e il 1912 da un antiquario di Modena ed esposta solo dagli anni Novanta nella Galleria dei Marmi.



Carlo Bononi, *Beata Vergine della Ghiara*
primo quarto XVII sec.
olio su tela, 85 x 63 cm

Acquistata sul mercato antiquario nel 1986 dalla Direzione dei Musei Civici di Reggio Emilia, non è nota la provenienza esatta anche se la trattatistica del tempo ricorda ben tre opere del Bononi conservate in chiese ferraresi. Le sue dimensioni ridotte fanno pensare ad un oggetto di devozione privata.

con il contributo di

CREDEM

EDIL GRISENDI s.p.a.
IMPRESA GENERALE DI COSTRUZIONI

TECTON

B&B
GESTIONE APPALTI PULIZIE INDUSTRIALI

KERAKOLL
The GreenBuilding Company

Viabizzuno

CACCIAVILLANI

ARTE ARREDO

Il Soroptimist per il Museo della Ghiara

SOROPTIMIST INTERNATIONAL

In occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione il Soroptimist International Club di Reggio Emilia ha deciso di realizzare un service per migliorare gli allestimenti del Museo della Basilica della Ghiara.

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia città delle persone

Musei Civici di Reggio Emilia
Direzione e uffici, Via Palazzolo, 2
42121 Reggio Emilia
T 0522 456477 / F 0522 456476
musei@municipio.re.it
www.musei.re.it

Museo della Ghiara
Apertura in occasione
delle celebrazioni cittadine
o su richiesta



25 ottobre 2014

50° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DI SOROPTIMIST INTERNATIONAL CLUB DI REGGIO EMILIA